



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

NOVEMBRE 2016- ANNO XXIV - N°3-4

Poste Italiane s.p.a.
 Spedizione in Abbonamento Postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
 art 1, comma 2 e 3 N.E./TN

Festa del Donatore

Domenica 18 Dicembre 2016

Programma

- ore 8.15 Raduno alfiere e partecipanti nel cortile dell'Oratorio del Duomo, via Madruzzo, 45 - Trento
- ore 8.30 S.Messa celebrata da fra Ezio Tavernini e la partecipazione del Coro Parrocchiale di Gazzadina
- ore 9.45 Inizio cerimonia con il saluto del Presidente dell'AVIS Comunale di Trento, interventi delle Autorità e consegna benemerenze
- ore 11.30 Rassegna di Canti Natalizi e della Montagna con il Coro Cantorum Iubilo di Povo diretto dalla maestra Carla Zoner
- ore 12.00 Rinfresco nei locali dell'Oratorio

Sommario

Festa del donatore 1

Coro Parrocchiale di Gazzadina 2

Coro "Canticorum Iubilum" 2

Benemerenze 3

Intolleranze e allergia al glutine: stiamo esagerando? 8

Telethon 11

Avis di Base di Povo 14

24 Ore di Nuoto + 1 16

Rinnovo cariche 20

L'AVIS Comunale di Trento invita i propri soci all'annuale

FESTA DEL DONATORE

(incontro prenatalizio)

che si terrà

Domenica 18 Dicembre 2016
con inizio alle ore 8.30

presso l'Oratorio del Duomo
 Via Madruzzo, 45 a Trento

Coro Parrocchiale di Gazzadina



Il Coro Parrocchiale di Gazzadina è composto da una quindicina di persone che, con assiduità ed impegno, offrono una parte del loro tempo alla comunità, condividendo la gioia e la voglia di cantare. Il coro si dedica all'animazione delle celebrazioni religiose nella piccola chiesa di Gazzadina da oltre un decennio.

Da qualche tempo la direzione è affidata a Michele Weiss, giovane studente del Conservatorio musicale Bomperti di Trento, che con tanto entusiasmo e tanta pazienza si impegna nella crescita musicale del gruppo, riuscendo a trasmettere la sua passione per la musica con lo slancio tipico dell'adolescenza.

Ultimamente poi il coro ha ripreso forza, accogliendo con piacere alcuni nuovi elementi che hanno portato una ventata di rinnovata energia e hanno permesso di completare il "parco voci" di ogni sezione.

Ciò ha consentito di arricchire il repertorio musicale, offrendo quindi la possibilità di programmare la partecipazione ad alcuni eventi nel prossimo periodo natalizio, al di fuori dell'abituale servizio di animazione delle celebrazioni festive.

Coro "Canticorum Iubilo" - Povo (TN)

Il gruppo vocale "Canticorum Iubilo" nasce nel 1985 dalla passione di alcuni amici per il canto e che si incontravano nelle proprie abitazioni per cantare.

Questa passione con il passare degli anni ha coinvolto altre persone e tutt'oggi il Coro conta una trentina di elementi.

Nel tempo la capacità e l'impegno sono progrediti fino a raggiungere un discreto livello di espressione artistica nel mondo della coralità trentina.

Dal 2005 il gruppo è di fatto iscritto alla Federazione dei Cori del Trentino.

Da circa due anni la direzione del Coro è stata assunta dalla maestra Carla Zorer in collaborazione con il maestro Luigi Andreatta.

Il repertorio del Coro spazia dai brani di musica sacra a quelli legati alla tradizione popolare e alla montagna, nonché a quelli moderni, nazionali ed esteri.



Nostro orgoglio è stata, su invito dell'Associazione Trentini nel Mondo, la partecipazione alla rassegna di Canti Natalizi svoltasi a Vienna nel 2012 presso i fastosi saloni della Wiener Rathaus, sotto la direzione del maestro fondatore del Coro dott. Stefano Gasperi.

BENEMERENZE 2016

L'assegnazione delle benemerienze che viene fatta in questa occasione, per ragioni di tempo, viene fatta solo verso alcuni soci in rappresentanza di tutta l'Associazione e vuole rappresentare una tappa durante il percorso che il donatore compie nella sua vita ed uno stimolo per gli altri ad imitarlo.

Secondo l'Art. 6 del Regolamento Nazionale le Benemerienze vengono attribuite in base ai seguenti criteri, vincolanti per tutte le Avis territoriali, che tengono conto, oltre che della attività donazionale, anche della fedeltà associativa, e precisamente:

1. Distintivo in rame dopo 3 anni di iscrizione all'AVIS e la effettuazione di almeno 6 donazioni, oppure al compimento di 8 donazioni;
2. Distintivo argento dopo 5 anni di iscrizione all'AVIS e la effettuazione di almeno 12 donazioni, oppure al compimento di 16 donazioni;
3. Distintivo argento dorato dopo 10 anni d'iscrizione all'AVIS e la effettuazione di almeno 24 donazioni, oppure al compimento di 36 donazioni;
4. Distintivo in oro dopo 20 anni d'iscrizione all'AVIS e la effettuazione di almeno 40 donazioni oppure al compimento di 50 donazioni;
5. Distintivo in oro con rubino dopo 30 anni d'iscrizione all'AVIS e la effettuazione di almeno 60 donazioni o al compimento di 75 donazioni;
6. Distintivo in oro con smeraldo dopo 40 anni d'iscrizione all'AVIS e la effettuazione di almeno 80 donazioni o al compimento di 100 donazioni;
7. Distintivo in oro con diamante alla cessazione della attività donazionale per raggiunti limiti di età o per motivi di salute e la effettuazione di almeno 120 donazioni.

Ai fini dell'attribuzione delle benemerienze, tenuto conto delle vigenti disposizioni legislative in materia, il numero delle donazioni di emazie effettuate dalle donatrici fino al compimento del cinquantesimo anno di età viene considerato doppio.

Per tutte le benemerienze non possono comunque essere prese in considerazione, sia per gli uomini che per le donne, più di quattro donazioni all'anno.

Distintivo in rame

dopo 3 anni di iscrizione all'AVIS e l'effettuazione di almeno 6 donazioni,
oppure al compimento di 8 donazioni

Adami Laura	Anesi Umberto	Battaini Diego	Bernardi Manuela
Agosta Federico Diego	Angelini Marco	Battelli Nicola	Bertagnolli Sara
Agosti Elisa	Antognoni Stefano	Bedogni Marco	Bertolazzo Victor
Agostini Michele	Arcuti Raffaella	Benedetti Luca	Biasioli Michele
Agostini Vanesa	Arnoldo Manuela	Beqiraj Gjyslime	Bilan Mykhylo
Aiello Renata	Bailoni Massimo	Berlanda Cinzia	Bonaldo Federico
Albertini Renato	Baldessari Rosanna	Berloffà Carla Andrea	Bonanno Massimo
Andreatta Federico	Barbacovi Andrea	Berloffà Fulvio	Bonasera Nunzio
Andreatta Paolo	Barca Umberto	Berloffà Gaia	Bonvecchio Alessio
Andreolli Luca	Barrero Calixto Zulay Gigliola	Bernardi Claudia	Bonvecchio Mattia

Borghesi Cristiana	Essadaoui Lahoucine	Magnago Valentina	Rossi Sonia
Bortoli Carlo	Facchini Stefania	Mancia Agostino Gianluca	Rustaggia Marco
Bortolotti Franco	Faes Marco	Manzana Gianluca	Sandri Michele
Bortolotti Silvana	Faes Roberta	Marchese Marco	Sandron Tommaso
Bottura Silvia	Fanti Serena	Mariotti Alessandro	Santato Letizia
Bozzetto Federica	Fasano Valentina	Masella Daniele	Sartori Andrea
Bragagna Nicola	Ferrarese Martina	Mattedi Silvia	Schettini Manuela
Bresciani Federica	Ferrari Alessio	Mazzalai Lorenzo	Scognamiglio Ciro
Bridi Daniela	Ferrari Massimo	Mazzeo Ilaria	Scuderi Andrea
Bruschetti Fabio	Ferreira Santos Jeane	Mazzurana Marco	Sega Daniele
Brusco Michel	Fisichella Alfio	Merler Osvaldo	Segnana Kristian
Bucella Nives	Flaim Federico	Michelon Manuel	Segnana Paolo
Bucella Nives	Florea Diana	Misseroni Andrea	Serafini Giulio
Bufalino Carmelo	Fontanelli Daniele	Montanaro Giuseppe Livio	Sgarbossa Paolo
Buffon Lisa	Formica Silvio	Morella Nadia	Simonelli Paola
Campitiello Giovanna	Fox Javier Alejandro	Morello Mirco	Slomp Micaela
Cardiello Francesca	Francione Cosimo	Moser Riccardo	Sperandio Alessandro
Carolli Veronica	Franco Giampaolo	Mosna Alberto	Stefani Anna
Cattani Selene	Franzini Mauro	Mouj Malika	Stefanini Mattia
Ceccato Claudio	Gabrielli Eleonora	Napolitano Enrico Filippo	Stenech Luca
Cerato Lorenzo	Garbari Cristina	Nardelli Andrea	Stenico Jorma
Ceschel Francesco	Gardini Eric	Nardelli Romina	Stupia Christian
Cetto Sara	Gasperi Loris	Naumovski Zoran	Talevi Silvia
Ciullo Pasquale	Gatta Anna	Nicolini Christian	Tamanini Pierluigi
Comper Silvia	Geat Ilaria	Nicolini Michele	Tenuti Lorenza
Conte Vittorio	Giovannini Matteo	Oprean Elena Aurica	Tessadri Andrea
Corn Andrea	Giovannini Stefano	Paccione Nicola	Tindiani Ornella
Coser Massimiliano	Grieco Luca	Palmieri Giuseppina	Tonelli Paola
Coslop Alessia	Groaz Mattia	Pamato Maria Cristina	Tonon Annamaria
Cossu Luisa	Grosselli Veronica	Paoli Mattia	Tovazzi Nicola
D'adamio Claudio	Guella Rubens	Paris Michele	Tulanti Luana
Dallago Lucia	Iacino Paola	Pasquali Marco	Turrina Ettore
Dallapè Giovanni	Ianes Andrea	Pederiva Nadia	Turrina Matteo
Daoudi Yassine	Ianes Eleonora	Pederzoli Debora	Turrini Massimo
De Faveri Ermanno	Ianes Matteo	Pedrolli Amedeo	Valcanover Francesca
De Filippi Riccardo Arrigo A.	Ianes Paola	Pedrolli Gabriele	Vigolo Michele
De Grandi Pietro	Ianeselli Michele	Pedron Giulia	Villanova Daniela
De Moliner Simone	Iapello Elisa	Pensa Andrea	Visentin Angelo
De Val Martina	Jansen Petra	Perissinotto Andrea	Vuolo Mario Rafael
Deanesi Davide	Jatro Irena	Peterlongo Marco	Xotta Elizabeth
Dell'eva Fabiana	Krygin Stanislav	Pezzato Letizia	Yatskevich Tatsiana
Di Carlo Gianluca	Larcher Marco	Piffer Elena	Zamboni Ylenia
Di Ceglie Massimo	Lascala Maurizio	Pisoni Alice	Zancarli Silvia
Di Mauro Daniele Maria S.	Leonardi Alessandro	Piva Patrick	Zanetti Milena
Di Tommaso Daniele	Leonardi Matteo	Pompermaier Flavio	Zanolli Daniela
Dimitrenco Carolina	Ligas Daniela	Popadic Zvezdana Susy	Zeni Daniela
Dominguez Franco	Lizzi Leonardo	Prete Lucio	Zignin Andrea
D'onofrio Vincenzina	Lopez Espigares Mario	Ricci Giulia	Zillante Vania
Eccheli Barbara	Luna Moreno Nayeth Gisella	Rosati Daniele	
Ercoli Leonardo	Maccabelli Paola	Rossetto Andrea	

Distintivo in argento

dopo 5 anni di iscrizione all'AVIS e l'effettuazione di almeno 12 donazioni,
oppure al compimento di 16 donazioni

Ambrosi Andrea	Dallaporta Sonia	Magnini Aurin	Pedrotti Marco
Andreatta Francesca	De Giorgi Maria Rita	Malfer Michele	Pegoretti Roberta
Baldessari Sandra	De Tomas Francesca	Marocchi Laura	Pensa Giuseppe
Battisti Mario	Decarli Stefano	Martinez Cuellar Yailyn	Pernici Giorgia
Bazzanella Marco	Deflorian Sergio	Matonti Sarah	Piazzera Cristina
Bertacchini Matteo	Degasperi Sonia	Mayregger Martina	Pilati Veronica
Bettega Cristiano	Dell'agnolo Arla	Mazzalai Claudia	Pilloni Michele
Bonesini Manuela	Depaoli Nicola	Mazzarella Algerinda	Pistoia Tommaso
Bortolamedi Thomas	Di Natale Arianna	Melzani Ilaria	Pocher Anna
Bortolotti Claudio	Dissegna Giuseppe	Menegoni Giovanna	Polo Ezio
Borzaga Eliana	Esperti Cristian	Micheli Stefano	Principe Gennaro
Brida Giordano	Falasca Gina	Milan Cristina	Quaglierini Yuri
Brunello Andrea	Fasolato Matteo	Moser Andrea	Ravelli Giovanna
Cadonna Manuel	Fedele Davide	Mosna Nicola	Riello Chiara
Caldini Marinella	Feller Monica	Nardelli Patrizio	Rudatis Soraya Fortunata
Caldonazzi Antonella	Ferrari Matteo	Nardin Francesco	Saltori Andrea
Campregher Adriano	Forti Stefano	Negrizzolo Pietro	Saltori Paolo
Cappelletti Luciano	Franceschini Elena	Nicolini Lorena	Saviolo Alessandra
Caresia Claudio	Franchini Christian	Nicolini Lucia	Scandella Raffaele
Carreras Iacopo	Franchini Giulia	Nicolussi Elisa	Sciascia Giancarlo
Casari Mirco	Gabrielli Alessandra	Nocera Luigi	Sepe Antonio
Casata Sara	Galas Matteo	Oliana Silvana	Stara Antonella
Caset Loretta	Galvani Fabio	Olivieri Stefania	Tanel Silvia
Cataldi Annalisa	Gardumi Andrea	Oprea Andreea Melania	Tarter Massimo
Cesconi Lorenzo	Giovannini Daniele	Osele Donatella	Tavernini Nicola
Cherotti Lorena	Gruber Monica	Pallaver Elena	Tessadri Fabrizio
Chiogna Maria	Guarino Annunziata	Panato Matteo	Tomasi Laura
Colle Gianna	Iannece Gioacchino	Pasolli Nicola	Tomoiaga Ileana
Cologna Nicola	Lenzi Rosa	Pasqualini Chiara	Toscanelli Massimo
Corona Mattia	Leoni Claudia Esther	Pedenzini Nicola	Vecchietti Amedeo
Coser Andrea	Lorenzoni Herbert	Pedrolli Annarosa	Volpes Giuseppe
Costabile Giorgio	Lunelli Andrea	Pedrotti Laura	Zanotelli Nicoletta

Distintivo in argento dorato

dopo 10 anni di iscrizione all'AVIS e l'effettuazione di almeno 24 donazioni,
oppure al compimento di 36 donazioni

Aldighieri Paolo	Ballarini Marina	Bellotti Nicoletta	Bianchini Federica
Andreus Valentina	Baschera Margherita	Berloffo Daniele	Boninsegna Michele
Andreolli Laura	Bassetti Enrico	Bernardinatti Daniele	Bonvecchio Roberto
Ascione Salvatore	Bassi Alessandra	Bertamini Andrea	Bort Morena
Baldessari Lorenzo	Bazzanella Paolo	Beuzer Pierluigi	Bortolotti Sandro

Cainelli Marco	Franceschini Michela	Miori Michela	Semeraro Doriana
Carbonari Sandra	Gamper Alessandro	Monauni Catia	Serafini Franco
Cardiello Luigi	Gentile Grazia Anna	Osello Carlo	Suligoi Patrizia
Casagrande Aurora	Giai Pron Daniele	Paolazzi Corrado	Tamanini Mauro
Cerlenco Roberto	Gigliotti Angelo	Paris Enrico	Tidona Giombattista
Chemello Federica	Gionghi Cesare	Patton Viviana	Tomasi Massimo
Cipollina Calogero	Giovannini Patrizia	Pedroni Michele	Tomasi Sabrina
Corradini Cristian	Grassi Mauro	Pelillo Maria Teresa	Tomasi Tiziano
Coser Michele	Heid Regine Antje	Pellegrini Francesco	Trenti Walter
Dalceglio Roberto	Iachellini Chiara	Perger Daniel	Trentini Claudio
Daldoss Enzo	Larcheri Silvia	Perotti Alessandro	Trettel Francesca
Danieli Roberto	Manenti Giovanni	Perotti Claudio	Trotta Gianluca
D'aversa Donato	Marano Renato	Piga Mirko	Uliana Ivan
De Marco David Gabriele	Marighetto Marco	Pilara Loredana	Valle Gabriele
De Sero Giacomo	Masera Nicoletta	Pisetta Ivan	Vanzo Massimiliano
Demattè Andrea	Mazzoleni Claudia	Postal Manuela	Vivaldi Valentino
Depaoli Matteo	Melchiorri Mirko	Powroznik Rafal Aleksander	Zeni Mattia
Faella Antonio	Michelini Paolo	Rizzoli Anna	
Fiorese Donatella	Michelon Andrea	Saiani Mirko	

Distintivo in oro

dopo 20 anni di iscrizione all'AVIS e l'effettuazione di almeno 40 donazioni,
oppure al compimento di 50 donazioni

Andreatta Stefano	Trento	Micheli Ivan	Trento
Avi Cristoforo	Trento	Moranduzzo Giulio	Trento
Beber Roberto	Trento	Nicolodi Giuliana	Martignano
Bevilacqua Enrico	Mattarello	Ognibeni Caterina	Trento
Biaggi Tiziano Francesco	Trento	Osti Claudio	Ravina Romagnano
Bianchini Stefano	Trento	Pergher Andrea	Trento
Biasioli Ruggero	Sardagna	Piffer Lorenzo	Mattarello
Biasiolli Roberta	Martignano	Pisoni Adriana	Sardagna
Boller Mauro	Trento	Plotegher Paolo	Trento
Boscaini Adriano	Trento	Pollini Tiziana	Trento
Ceron Monika	Trento	Rizzoli Michele	Martignano
De Moliner Sergio	Trento	Segatta Marco	Trento
Degasperi Stefano	Sardagna	Stella Pierlorenzo	Trento
Faraguna Massimo	Trento	Tagnin Francesco	Trento
Filia Monica	Trento	Trentini Katia	Sardagna
Franceschini Raffaele	Trento	Vaccaro Manuel	Trento
Giacchi Gaetano	Trento	Visconti Marco	Villazzano
Giotto Antonio	Trento	Widmann Nadia	Trento
Lombardi Stefania	Trento	Zambaldi Tiziana	Ravina Romagnano
Marchesini Gloria	Trento	Zamboni Fausto	Trento
Mattevi Diego	Trento	Zeni Piero	Trento

Distintivo in oro con rubino

30 anni di iscrizione all'AVIS e l'effettuazione di almeno 60 donazioni,
oppure al compimento di 75 donazioni

Battistini Maurizio	Trento	Graiff Luke	Trento
Bragagna Claudio	Trento	Lunardelli Graziano	Trento
Brugnara Dino	Trento	Malpaga Dario	Villazzano
Carli Jones	Trento	Mattevi Manuela	Trento
Ceschini Michele	Cognola	Nardon Paolo	Trento
Detassis Claudio	Trento	Paoli Mauro	Sardagna
Franceschini Michele	Trento	Pegoretti Mariangela	Trento
Giovannini Mauro	Trento	Predelli Sandro	Trento

Distintivo in oro con smeraldo

40 anni di iscrizione all'AVIS e l'effettuazione di almeno 80 donazioni,
oppure al compimento di 100 donazioni

Degasperi Alberto	Ravina Romagnano	Franceschini Bruno	Trento
Degasperi Paolo	Ravina Romagnano	Leveghi Paolo	Martignano
Facchinelli Ivano	Mattarello		

Distintivo in oro con diamante

consegnata ai donatori che cessano l'attività donazionale per raggiunti limiti di età (65 anni)
o per motivi di salute, e che abbiano effettuato almeno 120 donazioni

Defranceschi Graziano	Ravina Romagnano	Frizzi Luigi	Trento
Ferrari Aurelio	Trento		

Chiarimenti sulla Assegnazione delle Benemerenze

Le liste esposte comprendono l'AVIS Comunale di Trento con le relative AVIS di Base (Cognola, Martignano, Mattarello, Povo, Ravina-Romagnano, Sardagna, Sopramonte e Villazzano) sono riferite al 31 ottobre 2016.

Da qualche anno per quanto riguarda le benemerenze relative a coloro che hanno effettuato almeno 40 donazioni (distintivo in oro) verranno distribuiti solo i diplomi, mentre le relative medaglie verranno consegnate in un secondo tempo alle Assemblee annuali di Gennaio e Febbraio oppure contattando la segreteria entro dicembre 2016 per ritirarlo in modo diverso. Questo per evitare che le medaglie rimangano nel cassetto senza essere mai ritirate.

Le persone che desiderassero ritirare il loro diploma con distintivo in rame, in argento o in argento dorato, domenica 18 dicembre 2016, devono prenotarsi in tempo utile (entro il 14 dicembre 2016) presso la segreteria dell'AVIS (Tel. 0461 916173); altrimenti potranno trovarlo presso la sede dopo l'1 gennaio 2017, previo avviso telefonico.

Chi ritenesse di aver toccato il traguardo previsto e non trovasse il proprio nome nell'elenco pubblicato oggi, che è riferito al 31 ottobre 2016, è pregato di telefonare alla nostra segreteria, la quale provvederà ad effettuare gli opportuni controlli e, in caso positivo, rimediare all'involontaria omissione.

Per le comunicazioni si può usare anche l'E-Mail info@aviscomunaletrento.it

“Intolleranze ed allergia al glutine: stiamo esagerando?”



dott. Danila Bassetti

Direttore Sanitario Avis Comunale Trento
e membro Comitato Scientifico AIC Trentino

Le patologie legate all'assunzione del glutine, intolleranze ed allergie, stanno aumentando in modo considerevole, tanto da chiedersi se effettivamente esse siano reali o viceversa una “moda” legata a divulgazioni pseudo-scientifiche, a modelli effimeri di emulazione di tendenza o ancora a fenomeni di mercato, con chiari interessi economici. Moltissimi negozi alimentari dispongono di settori dedicati all'alimentazione glutine-priva, mentre la stessa fino a pochi anni fa era reperibile solo in farmacia,

molti ristoranti e pizzerie garantiscono la preparazione di cibi senza glutine, mense pubbliche e refezioni scolastiche si adeguano all'esigenza di evitare il glutine, la stessa eucaristia prevede la possibilità di accedere ad ostie compatibili con dieta glutine-priva, aumentano le riviste di cucina gluten-free, etc. Ma a fronte di questi interventi necessari ed indispensabili per il soggetto intollerante al glutine, assistiamo anche a mistificazioni spesso ingannevoli che, relegando la scelta di un'alimentazione gluten-free a semplice ed anche immotivata opzione dietetica personale, possono diffondere idee confondenti, banalizzando quella che per alcune persone resta l'unica terapia possibile. Per fare chiarezza e distinguere fra tanto clamore quelle che sono chiare indicazioni e prescrizioni mediche, verranno di seguito esposte alcune considerazioni specifiche quali risposte a frequenti domande.

Quali sono le possibili patologie (malattie) legate all'assunzione di glutine?

Il glutine può causare la celiachia, detta intolleranza geneticamente determinata, nell'1%, un'allergia specifica nello 0,4% della popolazione, ed una forma di recente individuazione, denominata genericamente “ipersensibilità al glutine” o “gluten sensitivity” della quale si stima una prevalenza del 4-7%. L'allergia si manifesta entro breve tempo dall'assunzione del glutine con sintomatologia reattiva intestinale ed extraintestinale, ma senza alterazioni della mucosa intestinale. La “gluten sensitivity” determina sintomatologia aspecifica intestinale ed extraintestinale, senza produzione di autoanticorpi specifici o lesioni alla mucosa intestinale. Viceversa la celiachia causa sintomatologia varia, produzione di autoanticorpi, danno grave alla mucosa intestinale, origine quest'ultimo di tutto il corollario di manifestazioni cliniche ad essa connesse di notevole importanza, visto che la superficie intestinale colpita ricopre una superficie pari a 300 metri quadrati (come un campo da tennis!).

Cos'è la celiachia?

La celiachia è un'intolleranza al glutine, che colpisce un individuo ogni 100/150 persone: in questi soggetti l'assunzione anche solo di tracce di glutine provoca danni gravi e quindi per essi solo una dieta rigorosa di esclusione del glutine dalla loro alimentazione può prevenire i danni conseguenti all'organismo. Nel soggetto geneticamente predisposto l'introduzione di alimenti contenenti glutine, quali pane, pasta, biscotti, pizza determina una risposta immunitaria abnorme dell'intestino, con infiammazione cronica, scomparsa dei villi intestinali e grave deficit di assorbimento di sostanze nutrienti e fondamentali per l'organismo come ferro, calcio e vitamine.

Cos'è il glutine?

Il glutine è un composto derivato dall'unione di due proteine, gliadina e glutenina, nell'impasto con acqua e farina di cereali, quali il frumento, il farro, l'orzo e la segale. Esso è perciò presente anche nel semolino e nei fiocchi dei cereali menzionati e nei prodotti derivati dalla loro lavorazione (pasta, pasta ripiena come tortellini, ravioli, pane comune e speciale, pangrattato, grissini, crackers, fette biscottate, pancarrè, focacce, pizza, gnocchi di patate, gnocchi alla romana, crusca, malto d'orzo, muesli, dolci, biscotti, torte). Viceversa il glutine non è presente in altri cereali e vegetali quali ceci, mais, riso, soia, grano saraceno, patate, sesamo, tapioca, castagne. Il glutine non riveste un ruolo particolare nell'alimentazione umana in quanto non digeribile: esso ha una funzione preminentemente pratica nella panificazione e lavorazione dei composti di farina, poiché con la sua struttura alveolata trattiene le bollicine d'aria e rende possibile una buona lievitazione conferendo morbidezza al pane e rende gli impasti farinacei elastici e malleabili.

Come si manifesta la celiachia?

La celiachia era principalmente considerata una patologia gastroenterica dell'infanzia; in realtà non sempre essa si manifesta in modo palese o caratteristico, sia per sintomi che per età di insorgenza, con grande molteplicità di varianti cliniche. La forma tipica ha come sintomatologia diarrea ed arresto di crescita dopo lo svezzamento, quella atipica si presenta tardivamente con sintomi prevalentemente extraintestinali (ad esempio anemia da carenza di ferro, aumento delle transaminasi, osteoporosi, poliabortività, astenia, alopecia, aftosi ricorrente, difetto dello smalto dentario) o intestinali atipici (come stipsi, meteorismo). Nel soggetto celiaco, specie se tardivamente riconosciuto o non osservante una dieta glutine-priva, spesso si associano altre patologie come il diabete insulino-dipendente, tiroiditi, psoriasi, vasculiti, epilessia, epatopatie, gastrite atrofica ed altre patologie autoimmunitarie.

Come si fa la diagnosi?

Negli ultimi anni si è assistito ad un miglioramento delle possibilità diagnostiche, sia in termini di sensibilità e specificità che di accettabilità da parte del paziente. Oggi è possibile far diagnosi di celiachia con un semplice prelievo di sangue: la ricerca di anticorpi IgA anti-transglutaminasi, in presenza di sintomatologia adeguata al sospetto clinico, indirizza il medico ed il paziente verso la diagnosi giusta. Purtroppo fino al 2000 questo test non era disponibile ed altre ricerche sul sangue, come gli anticorpi anti-endomisio ed anti-gliadina, non erano in grado di essere altrettanto efficaci, tanto che era necessario eseguire sempre su adulti e bambini, come conferma, fino a 3 biopsie intestinali con esame istologico, il che comportava per il paziente un notevole disagio. Ora, un'unica conferma biotica è ancora necessaria per i soggetti di età superiore ai 14 anni, mentre per i bambini con valori elevati di anticorpi e presenza di predisposizione genetica, non è richiesto il ricorso a quest'ulteriore indagine.

Esiste predisposizione familiare?

Soltanto chi ha la configurazione DQ2-DQ8 di un particolare sistema di geni, denominato HLA, potrebbe sviluppare la celiachia, altrimenti ciò non è possibile. Tenendo presente che ben il 33% della popolazione europea è DQ2-DQ8 e che la celiachia è presente solo nell'1% della stessa, si può comprendere come la predisposizione genetica sia necessaria ma insufficiente per lo sviluppo della celiachia. Esiste certamente una predisposizione familiare, con frequenze di 2-20 % per i parenti di primo grado, chiaramente legata alla possibile condivisione del citato assetto HLA. Non si tratta pertanto di una patologia obbligatoriamente trasmessa dai genitori ai figli.

Qual è la terapia?

Ribadendo che la celiachia non è necessariamente una malattia, ma una condizione di intolleranza ad una determinata sostanza (glutine), si può ben capire come l'unico rimedio sia la sua eliminazione dalla dieta, ricorrendo ad alimenti che ne siano privi. Seguendo tale comportamento dietetico, la sintomatologia regredisce, fino a scomparire ed anche gli stessi anticorpi, utilizzati per la diagnosi, si negativizzano. A parte tale restrizione alimentare, il soggetto celiaco non deve seguire terapie speciali o altri accorgimenti, se non quello di verificare che effettivamente ciò che assume sia senza glutine.

Qual è la diffusione della celiachia?

La celiachia, fino a qualche anno fa, era considerata una condizione piuttosto rara: si parlava di frequenze di 1 caso ogni 4000 abitanti. In realtà la patologia era fortemente sottostimata per svariati motivi, tanto che già all'inizio degli anni novanta si è diffusa l'ipotesi di paragonare la popolazione di celiaci ad un iceberg, la cui parte emersa comprende le forme conclamate, mentre quella sommersa è rappresentata dalle forme atipiche, silenti e potenziali che possono sfuggire alla diagnosi e che comunque costituiscono la parte più consistente della popolazione celiaca reale. Attualmente si stima che la frequenza effettiva della celiachia sia di 1 caso ogni 100 persone: ciò significa che per ogni caso di celiachia noto, ce ne sono ben 7 non diagnosticati.

Quanti sono i soggetti celiaci nel Trentino?

I casi di celiachia nel Trentino hanno risentito enormemente della sensibilizzazione operata da vari specialisti ed istituzioni, tanto che da 115 casi del 1990 (1 caso ogni 4000 abitanti) si è passati nel gennaio 2016 a 2078 (1 caso ogni 240 abitanti). Secondo stime approssimate, i trentini intolleranti al glutine dovrebbero essere circa 5000, per cui possiamo dire che a Trento per ogni celiaco, altri 2,4 continuano inconsapevolmente ad assumere glutine, magari lamentando disturbi o malesseri vari, che sarebbero facilmente risolti da un semplice accertamento sul sangue.

Esistono altre implicazioni nella celiachia?

Eliminare dalla propria alimentazione il glutine non sempre è facile od agevole: seguire la dieta a casa propria è relativamente facile, ma non altrettanto in ambiti di ristorazione collettiva come mense, ristoranti o pizzerie. Attenersi ad una dieta senza glutine può rappresentare un disagio in adolescenti per impatti psicologici e di socializzazione. Per questi ed altri problemi anche in Trentino opera l'Associazione Italiana Celiachia a Trento in via Bolghera 9, facendosi carico di indirizzare i propri iscritti allo specialista adatto (dal gastroenterologo allo psicologo), di fornire l'elenco degli alimenti permessi, dei ristoranti, pizzerie aderenti al progetto "spiga barrata". Oltre a ciò, l'Associazione sensibilizza le strutture pubbliche e private al problema, organizzando corsi di cucina per alimentazione glutino-priva, per pizzerie, ristoranti, gelaterie e perfino pasticcerie con specialità compatibili con la dieta prescritta. Oltre a questi interventi pratici, la sezione trentina dell'Associazione Celiachia, ha promosso unitamente all'A.P.S.S. di Trento, diversi incontri scientifici con medici di base, specialisti e la popolazione per far conoscere questa condizione e proporre strategie migliorative.

Il soggetto celiaco può donare sangue, emocomponenti e cordone ombelicale?

Anche secondo il decreto ministeriale 02/11/2015 "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti", il soggetto celiaco che segua una dieta priva di glutine può donare sangue direttamente o da cordone ombelicale. Abbiamo visto che uno dei segni più caratteristici della celiachia è l'anemia, cioè la diminuzione dell'emoglobina ed essendo la normalità di quest'ultima il requisito fondamentale per donare, in teoria non dovremmo avere avvisi intolleranti al glutine. Paradossalmente però anche fra i donatori ci può essere qualche caso di celiachia, come evidenziato da una recente ricerca presso l'Avis di Bergamo e da qualche sporadico caso riscontrato presso la nostra provincia: riscontri vaghi, come persistenti valori bassi di ferritinemia, modesti aumenti delle transaminasi, possono celare una celiachia e richiedere un accertamento specifico.

La dieta glutine-priva fa dimagrire o fa star meglio?

Nonostante le affermazioni più o meno discutibili sia del tennista Novak Djokovic che della star Gwyneth Paltrow, una dieta glutine-priva non ci consente di dimagrire, anzi, per la sua composizione specifica, che deve compensare gli introiti proibiti, può esitare negli effetti opposti. Lo stesso dicasi per l'ipotizzato effetto benefico su umore e prestazioni fisiche: una volta in Medicina tali eventi si adducevano ad effetti "placebo", cioè ad effetti positivi sulla salute derivanti dal convincimento di assumere una terapia efficace, in realtà basata su una sostanza neutra. Ora stiamo assistendo anche ad effetti "nocebo", indotti dall'autoconvincimento, spesso immotivato, della nocività di determinate sostanze.

... Ma intanto il consumo di alimenti glutine-privi sta vertiginosamente aumentando a livello mondiale: anche in Italia abbiamo assistito nel 2015 ad un aumento specifico pari al 32% rispetto all'anno precedente, per un "business" di 101 milioni di euro, 2 milioni di famiglie italiane hanno acquistato prodotti "gluten-free" e, se consideriamo che gli italiani celiaci sono 172.197, vien proprio da pensare che la dieta gluten-free oltre che nei celiaci... funziona molto bene anche in... chi investe e vende "gluten-free".

Riflessioni finali a parte, si rammenta che, in presenza di sintomi o per chiarire dubbi medici, è sempre possibile contattarmi presso l'Avis Comunale di Trento.

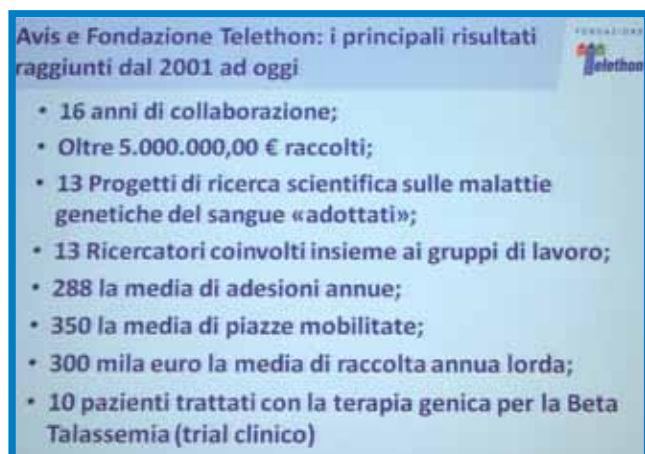




TRENTINO



12/11/2016 Incontro con Telethon



Il 12 novembre si è svolto, presso l'Auditorium dell'ASSP di Viale Verona a Trento l'incontro con la Fondazione Telethon ed AVIS del Trentino a cui erano stati invitati presidenti delle varie AVIS, consiglieri della equiparata regionale ed autorità dell'APSS per cercare di promuovere maggiormente il senso di una partnership che dura da oltre 15 anni e che tanto ha portato alla Ricerca scientifica sia in termini di partecipazione che di raccolta; incontri di informazione e di lancio della campagna sul territorio per promuovere il senso della partnership ma anche per fornire aggiornamenti sui progressi della ricerca scientifica sulle malattie genetiche del sangue. Il tentativo di questo programma di incontri è proprio quello di sperimentare, proprio sui territori Avis, modalità di interazione, di dialogo e di coinvolgimento del territorio avisino più efficaci e che riescano ad alzare l'attenzione sui temi della ricerca di eccellenza sulle malattie genetiche rare.

Alla fine si è comunque capito quanto utile possa essere il nostro contributo, quanto lavoro sia stato fatto ed i progressi raggiunti. Un esempio la cura della Talassemia che, anche se ancora non conclusa la fase sperimentale, ha portato il malato a ricorrere alle trasfusioni ogni 9 mesi invece che ogni 15 giorni.

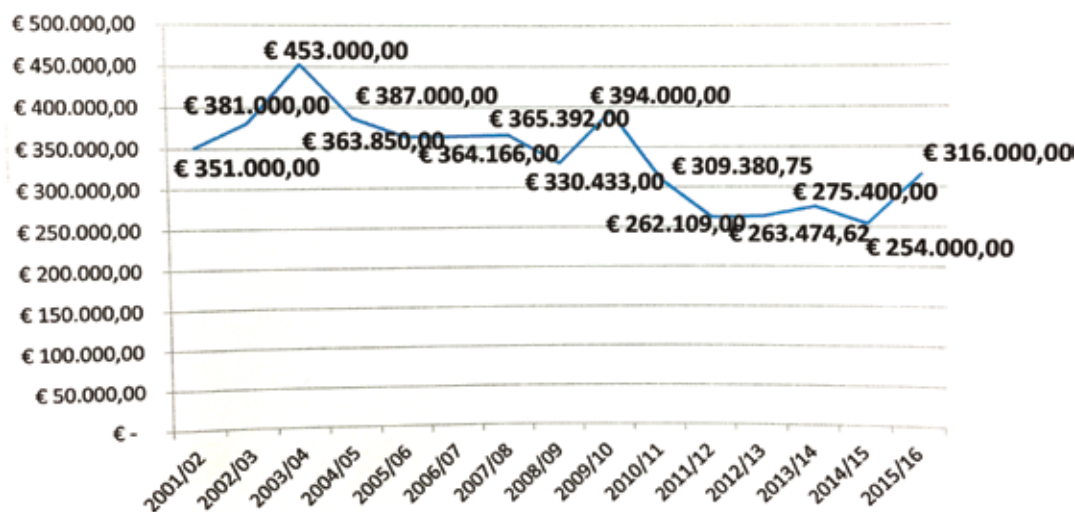
Questo ed altro è emerso da questo incontro alla fine del quale, visto anche l'interesse dimostrato, i rela-

tori si sono messi a disposizione per ripetere l'evento.

La collaborazione con Telethon – spiega il presidente di AVIS NAZIONALE, Vincenzo Saturni – è importante per AVIS per diversi motivi. Innanzitutto è un'occasione per ribadire ulteriormente che i malati sono al centro della nostra azione, sia col dono del sangue che attraverso il sostegno ai progetti di ricerca. I nostri volontari pensano in modo anonimo e gratuito alla persona che riceverà il sangue da loro donato, allo stesso modo pensano al beneficio che un contributo alla ricerca scientifica potrà dare alla salute di moltissime persone»



Andamento della Raccolta Fondi Avis per Telethon dal 2001 ad oggi (livello nazionale)



Avis e Fondazione Telethon: i principali risultati raggiunti dal 2001 ad oggi

- 16 anni di collaborazione;
- Oltre 5.000.000,00 € raccolti;
- 13 Progetti di ricerca scientifica sulle malattie genetiche del sangue «adottati»;
- 13 Ricercatori coinvolti insieme ai gruppi di lavoro;
- 288 la media di adesioni annue;
- 350 la media di piazze mobilitate;
- 300 mila euro la media di raccolta annua lorda;
- Studi molto promettenti su emofilia;
- 1 trial clinico avviato (Beta Talassemia)

**Anche quest'anno l'AVIS Comunale di Trento sarà presente,
per partecipare alla MARATONA TELEVISIVA,
con un gazebo all'angolo fra Via Oriola e angolo con Via S. Simonino
venerdì 16 e sabato 17 dicembre
per raccogliere fondi a favore della ricerca di Telethon.**

AIUTATECI AD AIUTARE!



Seguici su




Alessandro, volontario Avis
 per Fondazione Telethon,
 con Niccolò, affetto da
 emofilia B.

✓ presente

**DONANDO IL MIO TEMPO,
 ANCHE PER NICCOLÒ.**

C'è un appello a cui siamo tutti chiamati. È quello per la lotta
 alle malattie genetiche rare. Alessandro ha scelto di rispondere
 scendendo in piazza con Avis per sostenere la ricerca Telethon
 anche sulle malattie del sangue.

E tu, come sarai #presente?
 Scopri tutti i modi per donare su www.telethon.it

FONDAZIONE

 elethon

FONDAZIONE

 elethon

Campagna Telethon 2016

SERATE BENESSERE SALUTE: grande successo di partecipazione.

Cinque giovedì tra fine settembre e ottobre con salute e solidarietà al centro.



Ha riscosso un grande successo di partecipazione la proposta lanciata da Avis Povo inerente un ciclo di conferenze su salute, benessere e solidarietà, effettuate in collaborazione con Astrid (Associazione Trentina Invalidi Disabili) e che, grazie alla positiva esperienza dello scorso anno, il gruppo avisino ha voluto riproporre con tematiche diverse, capaci di destare interesse e curiosità.

La “prima” si è tenuta giovedì 29 settembre (come il titolo di una celebre canzone di Lucio Battisti) nell’ambito delle celebrazioni della Festa patronale dedicata alla Madonna del S. Rosario, ed ha avuto come tema CIBO PER LA VITA. Mauro Fabbri, iridologo/naturopata di Povo ha trattato con efficacia il tema dell’importanza nutrizionale del cibo non trattato, scevro da manipolazioni industriali, parlando dei principi nutritivi dell’alimentazione e di come l’organismo riesce ad utilizzarli.

Tema della seconda serata INTESTINO SECONDO CERVELLO. Alessandra Capriani, biologa nutrizionista ha parlato dell’importanza dell’intestino evidenziando che il buon funzionamento di questo determini la buona salute globale dell’individuo. Ha parlato di relazioni tra intestino e sistema immunitario e di come una corretta alimentazione contribuisca al buon funzionamento di questo organo portando ad un miglioramento generale dello stato di salute.

Nella terza serata Hannelore Grotsh, operatrice olistica, ha parlato di MICROCIRCOLAZIONE, dell’importanza del trattamento e di come riesca a migliorare il circolo sanguigno, base della vita e della salute.

La quarta serata ha affrontato il tema della METEOROPATIA. Leopoldo Zampi, osteopata/massofisioterapista ha parlato di come il corpo umano sia influenzato da determinate condizioni climatiche e/o ambientali e di come riconoscerne i sintomi.

L’ultima serata è stata dedicata a testimonianze di attivisti di ASTRID e di come sono riusciti ad adattarsi ad una nuova vita dopo aver sperimentato la dolorosa fase di un incidente, di una malattia, rimettendosi in gioco con coraggio e determinazione nella consapevolezza che pur in presenza di limiti e privazioni la vita vada vissuta, affrontandola da un’altro punto di vista.

L’ultima serata è stata dedicata a testimonianze di attivisti di ASTRID e di come sono riusciti ad adattarsi ad una nuova vita dopo aver sperimentato la dolorosa fase di un incidente, di una malattia, rimettendosi in gioco con coraggio e determinazione nella consapevolezza che pur in presenza di limiti e privazioni la vita vada vissuta, affrontandola da un’altro punto di vista.

Ogni serata è stata introdotta dal Presidente di Avis Povo, Giancarlo Ianes, che ha parlato di come la scelta di queste serate è stata ritenuta una valida iniziativa, in linea con le finalità di Avis che mette in primo piano il valore della donazione di sangue come segno di solidarietà all’interno di una comunità che sa sostenersi e



dell'importanza di uno sano stile di vita che comporta, oltre ad un migliore stato di salute per il proprio benessere, anche un valido apporto verso persone che ne hanno bisogno.

Altro intervento introduttivo è stato curato dalla Presidente di Astrid, Maria Carla Bonetta che con l'ausilio di un efficace power point ha parlato di cos'è Astrid, delle sue finalità e dei suoi protagonisti, persone che hanno tratto dalle loro difficoltà, a causa di malattia o incidente, nuovi stimoli di rinascita.

L'interesse per questi incontri, manifestato eloquentemente dalle svariate ed appassionate domande è motivo di grande soddisfazione per noi. Siamo persuasi che creare informazione salutistica contribuisca a rendere più consapevoli le persone nell'affrontare scelte nutrizionali e di vita in modo più responsabile.

Per Avis Povo

Giancarlo Ianes

Grande partecipazione di nuotatori alla 25 ore di nuoto per la donazione

Il gruppo Avis di Povo ha partecipato anche quest'anno alla "staffetta per la Vita" competizione non agonistica organizzata da Avis comunale Trento in collaborazione con la SND Nuotatori Trentini.

Dopo qualche esitazione iniziale, anche dovuta all'ora decisamente "mattiniera" (ore 7) ma favoriti del cambio dell'ora legale, i concorrenti si sono presentati nell'impianto natatorio di Gardolo, sotto l'egida del coach Nicola Zambon, dispensando bracciate di solidarietà.

Grazie al nutrito numero di partecipanti (26) Avis Povo è risultato essere il gruppo avisino più numeroso ed è stato premiato nella cerimonia di chiusura dalla Presidente di Avis comunale Trento, Patrizia Suligoi.



24 ore di Nuoto + 1

Solidarietà e sport sono da sempre un binomio vincente ed anche in questa ottava edizione della nostra 24 ore di nuoto, sportivi, partecipanti e pubblico si sono distinti. Per tutta la durata della manifestazione, che quest'anno a causa del cambio dell'ora legale, ha raggiunto le 25 ore filate, il nostro stand informativo, affiancato dai colleghi di ADMO e AIDO è rimasto sempre attivo.

Il tradizionale appuntamento svoltosi come ogni anno presso la piscina comunale di Gardolo nell'ultimo week end di ottobre, ha coinvolto numerosi partecipanti superando quota 600. La manifestazione si è aperta con la presenza dell'assessore allo sport del Comune di Trento Andrea Robol che ha ricordato l'importanza dell'impegno dei volontari trentini nel diffondere la cultura della donazione al fine di incrementare il numero dei suoi donatori.

Un grazie speciale va, come sempre, alla SND Nuotatori Trentini che con la sua presenza ha sopperito ai "buchi" che si sono presentati nell'arco di queste straordinarie 25 ore di nuoto garantendo così il regolare svolgimento della staffetta. Fra i partecipanti alla manifestazione vi sono stati due nuotatori illustri quali l'assessore comunale Italo Gilmozzi e il consigliere regionale Andrea Rudari che hanno contribuito con alcune vasche a testa affrontate a notte fonda e di ritorno da un viaggio istituzionale a Roma.

La staffetta si è conclusa con un doveroso riconoscimento ai partecipanti più significativi, quali il nuotatore più giovane, quello più anziano, chi ha fatto il maggior numero di vasche etc. A questi è stato consegnato un libro offerto dalla Cassa Centrale Banca che come ogni anno assieme alla Cassa Rurale Trento sostiene con entusiasmo la manifestazione. Vi ha fatto seguito un momento conviviale e di allegria nel naturale e sincero spirito di solidarietà che da otto lunghi anni contraddistingue la manifestazione.

La SND Nuotatori Trentini, AVIS Comunale Trento, ADMO e AIDO, uniti in questa staffetta nel





nome del nobile sport del nuoto collaborando sinergicamente, hanno reso speciale l'ultimo week-end di ottobre.

Anno	Staffettisti	Vasche	Km percorsi
2009	339	3.038	75,95
2010	374	3.188	79,70
2011	484	3.246	81,15
2012	548	3.278	81,95
2013	713	3.153	78,83
2014	741	3.272	81,80
2015	648	3.278	81,95
2016	616	3.268	81,70

Statistiche



più giovane	27/03/15	Molinari Sveva
più anziano	29/07/27	Danieli Silvano
più lontano	Roma	Gottardelli Niccolò
più vasche in assoluto	204	Disegna Daniele
più vasche no SND	36	Mancinelli Luigi
gruppo + numeroso	26	AVIS Povo

Riconoscimenti di partecipazione





Registrazione Tribunale di Trento N. 694 del 1990
PERIODICO DISTRIBUITO GRATUITAMENTE AI SOCI

Direttore responsabile:

GIOVANNI MENEGALDO

Hanno collaborato:

Danila Bassetti, Lorenzo Bettega, Maria Cagol, Giancarlo Ianes, Giovanni Menegaldo, Augusto Merlo, Patrizia Suligoi

AVIS Comunale di Trento

Via Sighele, 7 - tel. 0461-916173- info@aviscomunaltrento.it

Grafica e stampa

Stampalith s.n.c - Trento



AVIS

augura

a tutti i donatori

*Buon Natale
&
Felice 2017*

RINNOVO CARICHE SOCIALI

Siamo arrivati alla scadenza del mandato quadriennale ed in gennaio ci sarà il rinnovo del direttivo delle AVIS di Base ed in febbraio quello dell'AVIS Comunale di Trento.

C'è bisogno di gente nuova per non mettere in crisi le varie sezioni e anche per portare idee nuove e per questo vi invitiamo a leggere il messaggio che segue e di aderire all'appello



CERCASI COLLABORATORI

Ai vari livelli: di Base, Comunale e Regionale

Si richiede:

- **età minima:** 18 anni - **età massima:** nessuna;
- **spirito:** avisino, e soprattutto, giovanile;
- **competenze:** anche da maturare;
- **richiesta:** buona volontà di "FARE".

L'AVIS offre, proporzionalmente all'impegno:

- **soddisfazioni:** tante;
- **amici:** infiniti;
- **stipendio:** proporzionato ai requisiti e in ogni caso superiore a quello delle massime cariche associative (Presidente= € 0.000.000.000);
- **incentivi:** una pacca sulle spalle e la soddisfazione di fare qualcosa per gli altri;

Inviare proposte alla propria AVIS prima del prossimo rinnovo delle cariche sociali

Alcune date le abbiamo già a cui seguiranno comunque segnalazioni più precise dalle singole AVIS di Base:

- **Assemblea dell'AVIS di base di Cognola giovedì 26 gennaio 2017;**
- **Assemblea AVIS di base di Mattarello venerdì 27 gennaio 2017;**
- **Assemblea AVIS di base di Ravina-Romagnano venerdì 27 gennaio 2017;**
- **Assemblea AVIS COMUNALE TRENTO sabato 18 febbraio 2017**